

## VENT'ANNI DI VITA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE



Nel 1986 nacque su invito di Padre Angelo Giupponi, Rettore della Sacra, e del signor Guido Bertini, assessore del Comune di Sant'Ambrogio, un Comitato per l'organizzazione dei festeggiamenti per il millenario di fondazione della Sacra di San Michele, monumento insigne della storia del Piemonte. I Rosminiani denunciarono, in quell'occasione, il grave stato d'abbandono in cui si trova il monumento e, di conseguenza, il loro difficile modo di vivere in camere dove pioveva anche sui letti. Con le scarse risorse, a loro disposizione, derivanti solo dalle offerte dei fedeli, non potevano permettersi di affrontare la minima spesa per migliorare la situazione.

Il Comune, desiderando rimuovere il materiale abbandonato da imprese edilizie andate in fallimento prima ancora di iniziare modesti lavori di manutenzione, etentando di ripulire tutta la zona circostante, comprese le mura esterne e quelle della chiesa ricoperte da una fitta vegetazione, ebbe risposte negative dalle Istituzioni che l'Ente pensava fossero preposte alla conservazione del monumento. Scoprire che solo il Provveditorato alle Opere Pubbliche sarebbe stato l'interlocutore giusto in quanto rappresentante dello Stato, proprietario del monumento, permise di poter iniziare un lavoro di riordino che si protrasse per qualche mese. Lavoro organizzato dal Comune con le Associazioni presenti in Sant'Ambrogio, dagli Scout agli Alpini, e che vide la partecipazione di tutta la popolazione, di tante singole persone che diedero il meglio di sè diventando veri volontari nel vero spirito del Volontariato.

Per tutto il mese di settembre 1986, ogni domenica era festa grande alla Sacra con la partecipazione di molte parrocchie dei paesi vicini.....e fu subito amore per un monumento ed un luogo tanto affascinanti quanto dimenticati da tutti e continuamente sottoposti alle continue scosse telluriche causate dagli scoppi delle mine della cava di pietra, posta esattamente ai suoi piedi nel Comune di Sant'Ambrogio. Una tavola rotonda venne subito organizzata nella foresteria della Sacra, con la partecipazione del Provveditore alle Opere Pubbliche, il sovrintendente Clara Palmas, lo storico Natalino Bartolomasi, il rettore padre Andrea Alotto, padre Angelo Giupponi, Paolo Berruti di Italia Nostra, Vito Brusa, giornalista di *Stampa Sera*, che aveva condotto, anche lui, una solitaria battaglia in difesa della Sacra, e i rappresentanti della Regione. In quel consesso si affermò prepotentemente l'idea che il solo modo per poter proseguire a dare sostegno, anche materiale, alla Sacra e ai Padri rosminiani sarebbe stato quello di dar vita ad un'associazione di Volontariato. Un mese dopo nacque l'Associazione Amici della Sacra di San Michele ed ebbe immediato riconoscimento giuridico dall'allora Presidente della Regione Piemonte, Vittorino Beltrami.

Alla stesura, davanti al notaio, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, ebbe inizio la prima fase dell'attività dell'Associazione che si mise al servizio diretto della Sacra e dei Padri Rosminiani allora presenti nell'abbazia. Dopo la pulizia del monastero, il disboscaggio delle zone limitrofe ed un primo recupero del tetto e di alcuni locali, si fecero pressioni ai vari Enti regionali perché tornassero ad occuparsi del monumento.

Questa prima fase fu coronata da tre importanti avvenimenti: l'associazione riuscì a dar vita ad un vasto movimento di opinione in favore del recupero della Sacra con oltre 1500 iscritti; promosse la visita del Papa Giovanni Paolo II nel 1991, primo Papa a salire sulla cima del monte Pirchiriano in mille anni di storia; e il riconoscimento nel 1994 da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della Sacra di San Michele come "Monumento Simbolo del Piemonte". Fin da quegli anni

L'Associazione ha intessuto una rete di relazioni e rapporti sia con altre Associazioni di volontariato italiane come la F.I.D.A.M. Federazione Italiana Amici dei Musei con sede a Firenze, sia con analoghe associazioni francesi.



Dal 1995 ebbe inizio la seconda fase della vita dell'Associazione che si dedicò ad approfondire la storia della Sacra e a riproporre in Europa la sua immagine attraverso la pubblicazione di una collana di studi sacrensi, giunta al VII volume, dal titolo *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*. Grazie alla collaborazione, a titolo volontaristico, di eminenti studiosi e archivisti italiani

e francesi come Guido Gentile, Martin de Framond, Christian Lauranson-Rosaz, Alain Dubreque, s'iniziarono a studiare le origini della Sacra, raccogliendo e conservando materiali e studi relativi all'abbazia, per fornire a ricercatori, studenti e professori universitari indicazioni utili a meglio approfondire la storia di questo insigne monumento di arte e fede. Parallelamente alle ricerche storiche venne anche il desiderio di andare a vedere quei siti che erano alle origini della Sacra: San Michele di Cuxa nei Pirenei, Lézat-sur-Léze, Aurec-sur-Loire, Saint-Michel-d'Aiguilhe, Puy-en-Velay e di organizzare incontri, convegni come il Convegno internazionale tenutosi a Giaveno nel 2001. Si attivarono fattivi rapporti di collaborazione e amicizia con Les Amis du Vieil-Aurec, Les Amis du Saint-Michel-d'Aiguilhe, associazioni francesi di Volontariato legate come noi dal desiderio di riscoperta delle origini della Sacra e delle sue valenze in Europa. Questa collaborazione ebbe un giusto risalto con la mostra *En Hommage à Hugon de Montboissier* itinerante con ben 10 tappe, tra Italia e Francia.

La mostra, organizzata dalla nostra associazione, nel nome della storia e delle tradizioni comuni, divenne esempio visivo di un'Europa unita e approdò, grazie all'on. Danilo Poggiolini, al Parlamento Europeo di Strasburgo nel 1998. In questi ultimi anni l'Associazione si è posta l'obiettivo di raccogliere e pubblicare i documenti presenti negli archivi italiani e francesi, relativi alla storia dell'abbazia. Storia che sempre più assume un profilo internazionale, così come le sue origini furono eminentemente europee.



*Teresa Actis Grosso Ponzetto*  
*Presidente*